

Roberto La Paglia ©

FANTASMI / POLTERGEIST / LE DAME BIANCHE

La parola "fantasma", che deriva dal verbo greco *phàinesthai* = apparire, significa genericamente "apparizione", ed è sempre stata intesa come immagine incorporea o semicorporea di una creatura umana o anche di un animale o di un oggetto, che si presenta e all'improvviso scompare. Il fenomeno è antico quanto l'uomo e conosciuto da ogni civiltà e da ogni cultura.

FANTASMI "SOGETTIVI" E "OGGETTIVI"

Il *fantasma soggettivo* non ha alcuna realtà al di fuori del soggetto che crede di percepirlo. Dovrebbe essere una semplice immagine mentale che si forma in lui probabilmente secondo gli stessi processi del sogno. Tuttavia il limite tra *fantasma soggettivo* e *fantasma oggettivo*, in apparenza così facile da stabilirsi, si presenta in realtà molto vago, tanto che è quasi impossibile dare una definizione esatta dell'uno e dell'altro.

Tale difficoltà viene accentuata dalla innegabile presenza dei cosiddetti *fantasmi telepatici*, che il Myers chiamava "allucinazioni veridiche".

FANTASMI E APPARIZIONI

I *fantasmi dei viventi* sono quelli che si presentano ad altre persone, sempre ai primi legate da vincoli affettivi, nel momento in cui le prime pensavano alle seconde. Numerosi sono i soggetti che, entrando in vecchi edifici, affermano di vedere figure fantomatiche. Questi sono chiamati *fantasmi nella psicoscopia da ambiente*. Essi si distinguono dai *fantasmi delle case infestate*, perché appaiono solo a un sensitivo e non portano con sé alcun fenomeno psicocinetico né di altro genere.

I *fantasmi in sogno* sono tipiche creazioni soggettive di quella allucinazione normale che è il sogno e tutt'al più possono portare con sé fenomeni di chiaroveggenza, di precognizione o di telepatia.

I *fantasmi nelle apparizioni spontanee* appaiono più inquietanti perché non possono essere collegati né a fenomeni telepatici né a creazioni di sogno. Spesso queste apparizioni danno al soggetto l'avviso di un pericolo imminente (avvisi di morte) e riescono a scongiurarlo, per questo vengono dette *tutelari*.

I *fantasmi nelle infestazioni* sono fantasmi senz'altro soggettivi, che sembrano legati ad un dato luogo nel quale appaiono regolarmente visibili a tutti o quasi tutti i presenti.

I fantasmi della natura sono affini ai fantasmi infestanti perché, al pari di essi, sono legati a località ma si presentano in forme molto diverse e non sono stati mai collegati a spiriti di defunti. Sembrano piuttosto simbolizzare forme della natura e sono anche chiamati "spiriti elementari".

I fantasmi medianici si presentano nelle sedute medianiche e costituiscono forse la categoria più numerosa e più varia. La loro comparsa viene favorita dalla presenza di un medium il quale sembra fornire loro il supporto materiale o ectoplasma (dal greco *ektòs* (fuori) e *plàsma* (forma plasmata), quindi "materia che fuoriesce dal medium"), grazie al quale diventano visibili e, talora, tangibili.

I fantasmi piatti, tutti di carattere medianico, si presentano come figure ritagliate in una cartolina su cui sia stata incollata una fotografia. Questi fantasmi suggeriscono evidentemente il sospetto di un trucco. E' probabile che si tratti di visioni mentali esteriorizzate, immaginate dal medium come ritratti.

I fantasmi di animali possono essere di animali vivi, defunti da tempo o morenti; in apparizioni spontanee come in sedute medianiche; durante il sonno come durante la veglia; a materializzazione completa o incompleta.

POLTERGEIST

Questo termine tedesco, ormai adottato dai parapsicologi di ogni paese, significa letteralmente "spirito chiassone". Esso indica un insieme di fenomeni parafisici (cadute improvvise di oggetti, loro spostamenti o voli, squilli di campanelli, spegnersi di lampadine, piogge di pietre, rumori laceranti e improvvisi, ecc.), che possono verificarsi in un'abitazione o in una località isolate inaspettatamente, e non in relazione a sedute medianiche organizzate.

I fenomeni in questione sono conosciuti - per lo meno a livello di constatazione popolare - *ab antiquo* (se ne trovano descrizioni in antichi testi orientali e occidentali, in libri e cronache del Seicento e del Settecento).

POLTERGEIST E FENOMENI PSICHICI

E' stato constatato molte volte che i fenomeni si scatenano in concomitanza con la presenza, nell'ambiente, di un ragazzo o di una ragazza in età puberale, o immediatamente pre-puberale. Si suppone che in questa età si svolgano nell'inconscio del giovane protagonista conflitti particolarmente intensi, inerenti all'attivarsi degli impulsi sessuali e delle difese, o controcariche, relative. Inoltre, può esservi in molti casi un'attivazione (sempre a livelli inconsci) dell'aggressività, specie se nell'ambiente c'è una persona che, a torto o a ragione, viene sentita come limitante o oppressiva, e contro cui l'aggressività stessa potrebbe essere diretta qualora divenisse cosciente.

POLTERGEIST E INFESTAZIONI

Spesso questi due fenomeni, sia pure per alcuni aspetti differenti tra loro, vengono accomunati sotto un unico significato.

I fenomeni di infestazione, in realtà, si producono quasi sempre in ambienti dove non necessariamente è vitale la presenza di un soggetto particolarmente dotato; anche se gli studiosi preferiscono in ogni caso adottare l'ipotesi psicodinamica, è innegabile che esiste una impressionante statistica di dimore "infestate", luoghi "maledetti" o comunque abitati da "presenze" invisibili ed avverse all'uomo.

LE DAME BIANCHE

Il fenomeno delle Dame Bianche sembra avere una casistica del tutto particolare nel contesto classico delle apparizioni di Fantasmi. Si tratta di figure eteree che emanano una forte luminosità e per le quali ogni apparizione sembra essere premonitrice di particolari eventi luttuosi. Molti sono i casi storici registrati anche se altrettante sono le tradizioni che riportano la figura della Dama Bianca anche sotto altri aspetti meno inquietanti.

APPARIZIONI PREMONITRICI

Delle dame Bianche, conosciute anche come Dame Velate, si parla già a partire dal Quattrocento, periodo nel quale iniziarono a circolare le prime voci su queste figure eteree che apparivano nei castelli delle famiglie gentilizie annunciando in genere eventi luttuosi. La più famosa è quella degli Hohenzollern, apparsa per la prima volta nel 1486, che continuò a presentarsi fino al 1861 annunciando la morte di un membro della famiglia. Una Dama Bianca venne avvistata il giorno prima della decapitazione di Maria Antonietta di Francia e proprio da questa apparizione ci perviene l'unica descrizione di questa figura: un volto livido senza occhi, naso e bocca, che lascia dietro di sé tracce di colore scuro.

LE DAME BIANCHE E LE FATE

L'appellativo di Dama Bianca è anche dato alle Fate Benefiche presenti in tutta Italia. Una famosa *Dama Bianca* è presente in Val d'Aosta, una *Fata benefica* che appare con lunghe vesti bianche nei prati, sulle alture, ai margini dei boschi. In particolare, protegge gli abitanti di Issime e se proprio non le è possibile evitare sventure o disgrazie e avvisa pastori e paesani su possibili pericoli con lamenti e grida acuti e prolungati. Altre *dame bianche* sono segnalate sul Monte Bianco, sul Monte Rosa e in varie altre località delle Alpi.

LE DAME BIANCHE NELLA TRADIZIONE GITANA

Secondo una leggenda gitana esistono tre spiriti del destino, le **Dame Bianche**.

Conoscono il futuro di tutti gli esseri umani fin dalla loro nascita.

Una della Dame predice le cose buone, un'altra le cose cattive, la terza è intermedia.

Le **Dame Bianche** donarono agli uomini lo *Tziganin Tarock* affinché essi, sapendo il loro destino, potessero alleviare il peso delle sventure o accrescere le cose positive...è forse questa l'antica arte che ancora oggi usano le maghe zingare per predire il futuro?

DAME BIANCHE IN ITALIA

Una delle più celebri apparizioni di Dame Bianche in Italia è quella di Massa Carrara; per ben due volte venne avvistata una figura di luce sempre nello stesso posto, tra Via Pandolfino, Via Fonda e Viale Roma.

La figura emanava una forte luminosità, una presenza eterea che sembrava librarsi a mezz'aria senza una meta ben precisa. L'apparizione scomparve con la stessa rapidità con la quale era apparsa dal nulla.